

Rapporto Stato di avanzamento descrittivo e Rendiconto finanziario
Progetto promosso da ONG COSPE
Allegato IV

Informazioni generali

Nome e sigla della ONG proponente:	Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti - COSPE	
Decreto d'idoneità per la realizzazione di	progetti nei PVS: [N° e data]	Decreto n. 1988/128/4196/D del 14.09.88 Visto di Ragioneria n. 4562 del 08.11.88
Progetto congiunto: [SI] [NO] Se SI, specificare nomi e sigle delle altre ONG:	NO 1 -----	
Titolo del progetto:	Donne, pesca e diritti in Senegal: rafforzamento economico e organizzativo delle Unioni Locali della FENAGIE Pêche	
Paese beneficiario: SENEGAL	Regione: DAKAR e FATICK Città/Località: Dakar e villaggi del Dipartimento di Fatick e Foundiougne	Codice AID: MAE 9443/COSPE/SEN
N° e data Delibera di approvazione:	D.M. n. 75 del 17/06/10	N° e data Decreto d'impegno: 16.536 del 09.12.2010
Nome e sigla della controparte locale:	Federazione Nazionale dei GIE della Pesca (FENAGIE Pêche)	
Settore di intervento:	313 (Pesca) identificato dall'OCSE/DAC, sottosectori 31310 (Politiche di pesca e gestione amministrativa), 31381 (istruzione/formazione in materia di pesca), 31391 (servizi in materia di pesca).	
Presenza nel progetto di un fondo di credito rotativo	NO	
Durata prevista: [anni]	3 anni	Data di presentazione: 23 luglio 2008
Data erogazione 1ª rata:	Data inizio attività: 01/03/2011	Data prevista di conclusione: Proroga non onerosa di 2 mesi fino al 30/04/2012 approvata dal MAE con prot. MAE003523772011-12-21 del 21/12/2011
Costo totale: € 1.300.060	Contributo DGCS: € 649.984,00 Apporto ONG – Monetario: € 87.641,00 Apporto ONG - Valorizzato: € 131.896,00 Apporto controparte: € 430.539,00 Apporto altri: € 00,00	Percentuale del costo totale: 50,00% Percentuale del costo totale: 6,74% Percentuale del costo totale: 10,15% Percentuale del costo totale: 33,12% Percentuale del costo totale: 0,00%
Data e importo 1ª rata:	21/02/2011 € 250.642,00	
Data e importo 1° residuo imp.:	[gg/mm/aa] € _____	
Data e importo 2ª rata:	[gg/mm/aa] € _____	
Data e importo 2° residuo imp.:	[gg/mm/aa] € _____	
Data e importo 3ª rata:	[gg/mm/aa] € _____	
Totale importi erogati:	€ 250.642,00	

Informazioni sul presente rapporto

Periodo di riferimento del rapporto:	01/03/2011 – 30/04/2012	Annualità di riferimento del rapporto: 1° annualità
Nome del revisore contabile (*):	Studio Paratore Pasquetti & Partners	
Dati relativi all'esame del rendiconto Residuo impegnato: € 36.083,00	finanziario (a cura della DGCS) Residuo attivo: € 000,00	Monetario DGCS: € 214.559 - Monetario ONG: € 75.961,00 – Valorizzato ONG: € 67.427,00; Valorizzato Locale : € 238.606,00

(*) Debitamente iscritto da almeno 3 anni nell'apposito registro di cui al DL 88 del 27.01.1992 e successive modificazioni.

Elenco dei documenti allegati:

- * Richiesta di erogazione della rata con indicazione del conto corrente bancario.
- * Piano finanziario del documento di progetto approvato.
- * Quadro riepilogativo contabile del periodo oggetto del Rendiconto finanziario.
- * Commento contabile: ossia una breve relazione esplicativa dei costi sostenuti per ogni singola voce.
- * Elenco delle spese sostenute, in Italia e nel paese beneficiario, per voci di spesa.
- * Dichiarazione e tabella riepilogativa della ripartizione delle spese sostenute in Italia e nel paese beneficiario.
- * Dichiarazione relativa all'elenco dei trasferimenti di valuta nel paese beneficiario.
- * Elenco e copia conforme delle comunicazioni intercorse tra la ONG e la DGCS.

B. Stato di avanzamento descrittivo

B.1. Antecedenti

Breve descrizione del posizionamento della ONG rispetto al paese, alla località e al settore nel quale si svolge il progetto e degli antecedenti che hanno portato alla sua identificazione e presentazione.

L'idea progettuale scaturisce da una lunga relazione partenariale tra la FENAGIE Pêche e COSPE che risale al 1993, anno di costituzione del CNCR (Conseil National de Concertation et Coopération des Ruraux), piattaforma contadina di cui la FENAGIE è membro fondatore. L'ONG COSPE è partner del CNCR e del ROPPA (Réseau des Organisations paysannes et des Producteurs de l'Afrique Occidentale) fin dalla loro creazione.

La cooperazione tra il COSPE e la FENAGIE Pêche con un approccio a progetto è iniziata nel 2004, quando le due organizzazioni hanno elaborato e realizzato iniziative a favore delle donne trasformatrici dei prodotti alieutici a Thiaroye e Bargny (Regione di Dakar), con l'appoggio della Cooperazione decentrata toscana (Regione Toscana, Provincia di Livorno, ARPAT mare, ASL e comuni della provincia). Nel 2007, è iniziato il rapporto con il Comune di Foundiougne per un programma di accesso all'educazione primaria sostenuto dalle scuole superiori del Comune di Roma. Ciò ha permesso di rafforzare la conoscenza del territorio specifico e le relazioni di cooperazione della FENAGIE Pêche e del COSPE con i beneficiari, le Collettività locali e i Servizi decentrati dello Stato, in particolare con il Servizio della Pesca e il Servizio Sanitario.

Nei mesi di ottobre 2007 e febbraio 2008, COSPE e FENAGIE hanno organizzato delle giornate di riflessione con i beneficiari nelle zone di progetto per far emergere le problematiche e i bisogni contestuali maggiori al fine di identificare delle piste di soluzione. A ciò si è affiancata un'analisi del contesto nazionale, locale e settoriale coinvolgendo sia i partner/beneficiari che le Istituzioni (Enti Locali e Ministeri settoriali).

Il Senegal è uno dei principali paesi di pesca marittima dell'Africa occidentale con 715 Km di coste, un potenziale di catture di circa 500.000 tonnellate annue, più di 52.000 pescatori artigianali.

La **pesca** occupa nelle esportazioni il primo posto del settore primario, davanti all'agricoltura e ai fosfati. E' un settore strategico che contribuisce al riequilibrio della bilancia commerciale, al riassorbimento della disoccupazione, alla sicurezza alimentare delle popolazioni fornendo proteine animali a basso costo. Il settore occupa direttamente o indirettamente 600.000 persone. In seguito alla crisi in agricoltura, alla riduzione delle esportazioni dei prodotti agricoli (in particolare dell'arachide), sempre di più lo Stato senegalese accorda la priorità alle esportazioni di prodotti ittici.

La pesca artigianale è molto dinamica, sebbene in questi anni vi sia concorrenza con la pesca industriale per l'accesso alle risorse alieutiche sempre più scarse. Assicura il 78% degli sbarchi totali della pesca senegalese e l'approvvigionamento delle industrie esportatrici per circa il 60% delle catture, anche se la sua prima funzione è quella di rifornire il mercato locale.

Le politiche di modernizzazione della pesca artigianale hanno determinato un aumento delle imbarcazioni (piroghe), senza però rafforzare le infrastrutture di conservazione e di stoccaggio.

La **trasformazione artigianale e il piccolo commercio dei prodotti ittici** costituiscono le fonti di reddito più importanti per le donne dei villaggi della costa. Il pesce essiccato, salato o affumicato, oltre ad essere un sistema semplice di conservazione del prodotto, a valorizzare gli scarti e le catture non vendute, è la base alimentare e la fonte proteica più economica per gran parte delle popolazioni più povere. Il 12% del prodotto trasformato è destinato all'esportazione verso i Paesi della sub-regione (Mali, Burkina Faso, Ghana, ecc.).

B.2. Obiettivi e Risultati

Matrice del quadro logico iniziale (solo Obiettivo specifico, Risultati attesi e Attività previste), con l'evidenziazione delle attività effettivamente realizzate e dei risultati (parziali o finali) raggiunti e la loro quantificazione rispetto agli indicatori previamente individuati. Utilizzare come riferimento il modello grafico presentato nella pagina seguente.

	Logica d'intervento	Indicatori oggettivamente verificabili (A)	Stato di avanzamento	Commenti/Raccomandazioni
Obiettivi specifici (E)	<i>Migliorare le condizioni economiche e sociali di 820 donne trasformatrici di prodotti ittici in 10 siti di trasformazione del pesce della Regione di Fatick e rafforzare il ruolo decisionale di 108 donne a livello nazionale e locale della FENAGIE pesca.</i>	- Aumento in del 30% dei redditi delle donne operatrici nel settore della pesca	- L'obiettivo sarà raggiunto alla fine del progetto. È stata intanto fissata la baseline sulla base delle informazioni raccolte presso le produttrici ed è in corso il monitoraggio dei libri contabili. Si segnala inoltre che il censimento ha indicato un numero maggiore delle aderenti ai gruppi beneficiari che ha portato le beneficiarie dalle 820 iniziali alle attuali 1.804	- Indicatore complesso a causa della mancanza di statistiche specifiche della località, la composizione del reddito delle donne beneficiarie è estremamente variabile. Un dispositivo per la raccolta di dati economici è stato strutturato ed è in fase di implementazione.
Risultati Attesi (F)	1. Le capacità professionali e di gestione d'impresa delle operatrici nel settore della pesca di 5 Unioni locali e della Federazione Nazionale sono migliorate	<p>1. Censimento dei membri delle UL realizzato, Fenagie nazionale aggiorna la sua conoscenza interna</p> <p>2. 120 donne hanno migliorato le competenze tecniche di trasformazione dei prodotti ittici; 44 giornate di assistenza formativa.</p> <p>3. 160 donne hanno acquisito tecniche di gestione; 45 giornate di assistenza formativa.</p> <p>4. 300 donne sono alfabetizzate;</p> <p>5. 10 donne hanno migliorato le competenze in tecniche di conservazione e stoccaggio per il magazzino centrale di Dakar; 12 giornate di assistenza formativa.</p> <p>6. 10 donne hanno strumenti per la gestione dei punti di vendita e stoccaggio a Dakar; 18 giorni di assistenza formativa.</p> <p>7. 10 donne hanno strumenti per la gestione del punto vendita di pesce fresco di Foundiougne. 12 giornate di accompagnamento sul terreno.</p>	<p>1. Censimento realizzato e disponibile in formato cartaceo; il formato Access in fase di finalizzazione (1737 schede su 1804). Rapporti sintetici di analisi dei risultati trasmessi alla Federazione nazionale.</p> <p>2. 163 operatrici hanno migliorato e affinato le competenze tecniche in quanto a trasformazione e conoscenza di buone pratiche di igiene e salubrità nel trattamento dei prodotti alieutici trasformati e freschi. Delle 34 giornate previste per l'assistenza formativa nella prima annualità (10 sono previste nella seconda) ne sono state realizzate 16.</p> <p>3. 374 operatrici hanno acquisito nozioni di base in tecniche di gestione, contabilità semplificata e promozione del prodotto. 24 giornate di consolidamento in gestione d'impresa e sviluppo dell'organizzazione, tecniche economiche;</p> <p>4. Programma di alfabetizzazione funzionale non ancora avviato alla fine della prima annualità.</p> <p>5. 10 operatrici hanno acquisito competenze di base in tecniche di stoccaggio conservazione e imballaggio. 4 giornate di accompagnamento effettuate sulle 12 previste.</p> <p>6. 9 operatrici hanno parzialmente acquisito competenze di base in gestione del magazzino a livello centrale. 4 giornate di accompagnamento e consolidamento realizzate sulle 18 previste.</p> <p>7. 15 operatrici hanno acquisito competenze di base in gestione del magazzino e punti vendita a livello locale. 12 giornate di consolidamento formativo svolte.</p>	<p>1. Indicatore non totalmente raggiunto, la sottostima della quantità di membri e della complessità della fase di terreno hanno ritardato la finalizzazione della registrazione dei dati in Access.</p> <p>2. Indicatore formalmente raggiunto, ma il fattore limitante la corretta applicazione delle tecniche e delle buone pratiche è costituito dalla mancanza delle condizioni materiali e infrastrutturali di alcuni siti di trasformazione. L'assistenza formativa prevista non è stata conclusa a causa del prolungamento delle attività di censimento e della carenza di materia prima dovuta ad una campagna della pesca molto scarsa.</p> <p>3. Indicatore formalmente raggiunto, ma un assiduo lavoro di accompagnamento e consolidamento si rende necessario per l'avverata applicazione delle competenze acquisite. L'assistenza formativa è in corso.</p> <p>4. Il ritardo accusato nella finalizzazione del censimento e quindi nella conoscenza del gruppo beneficiario ha determinato il ritardo nell'avvio del programma di alfabetizzazione. Le procedure di identificazione e negoziazione con la struttura che ne sarà responsabile sono state finalizzate.</p> <p>5. Indicatore non ancora raggiunto a causa della non operatività del magazzino.</p> <p>6. Indicatore non ancora raggiunto, sull'applicazione delle competenze acquisite pesa la non operatività del magazzino.</p> <p>7. Indicatore formalmente raggiunto.</p>

	<p>2. La qualità del prodotto trasformato e l'accesso alle materie prime e al mercato sono migliorati per le operatrici della pesca delle Unioni locali della FENAGIE</p>	<p>1. Le infrastrutture dei 10 siti di trasformazione sono adeguate rispetto alle condizioni igienico sanitarie. Un punto vendita attrezzato a Foundiougne rafforza l'attività commerciale del prodotto fresco delle operatrici e della comunità della pesca in generale.</p>	<p>1. Dei 10 siti, 6 sono strutturalmente moderni e tecnicamente appropriati anche se in via di finalizzazione, gli altri 4 sebbene equipaggiati in attrezzature sono ancora infrastrutturalmente insufficienti. 1 centro di vendita di prodotto fresco è attrezzato e contribuisce al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della vendita e della conservazione del pesce fresco nel molo di sbarco di Foundiougne.</p>	<p>1. I documenti di gestione o proprietà dei siti non sono disponibili, si stanno seguendo delle piste di ricerca di quelli esistenti e altre per l'ottenimento di quelli mai stabiliti. Il bisogno infrastrutturale si è rivelato molto più importante del previsto, non si potrà raggiungere lo stesso livello di adeguatezza infrastrutturale ovunque. L'approvazione del progetto di costruzione di un porto passeggeri a Foundiougne potrebbe cambiare radicalmente l'ambiente circostante il centro di vendita di pesce fresco</p>
		<p>2. 10 siti di trasformazioni di 5 Unioni locali sono attrezzati per fornire prodotti di migliore quantità e qualità, condizione di lavoro più sicure.</p> <p>3. Un centro di stoccaggio e 10 punti vendita a Dakar facilitano l'immissione sul mercato del prodotto trasformato.</p>	<p>2. 10 siti di trasformazione sono equipaggiati in strumenti e utensili di pesca e trasformazione.</p> <p>3. 1 magazzino di stoccaggio e condizionamento del prodotto trasformato e 1 chiosco per la distribuzione sono disponibili a Dakar.</p>	<p>2. Tutte le attrezzature sono state fornite. Il monitoraggio sul corretto utilizzo è in corso,</p> <p>3. Per quanto riguarda la costruzione dei chioschi restanti si sta accompagnando il processo di pianificazione strategica della attività di commercializzazione della Fenagie nazionale, non si è sicuri di poter raggiungere l'obiettivo prefissato dei 10 chioschi, si procederà inizialmente alla costruzione di alcuni chioschi pilota e, nel frattempo, si faranno le verifiche su possibili investimenti in infrastrutture di commercializzazione anche a livello locale</p> <p>4. Indicatore non ancora completamente raggiunto.</p> <p>5. La promozione e la ricerca di clienti è un'attività continua che conta proseguire con nuove prospezioni e partecipazioni a fiere.</p> <p>6. Indicatore in corso di raggiungimento.</p> <p>7. Le recenti elezioni politiche hanno riportato un clima di collaborazione tra l'attuale governo e il movimento contadino di cui Fenagie fa parte e dove ne ricopre la presidenza.</p>
		<p>4. Le tecniche e i materiali appropriati per l'imballaggio e la conservazione dei prodotti trasformati sono identificati</p> <p>5. Rappresentanti della Fenagie che parteciperanno a incontri nazionali e internazionali (es. Terra Madre a Torino).</p> <p>6. Il progetto, le sue attività e le attività di Fenagie sono conosciute e visibili</p> <p>7. L'impatto esercitato dalla Fenagie sulle politiche della pesca e sulla presa di decisioni a livello nazionale e locale è aumentato</p>	<p>4. Imballaggi d'origine italiana identificati e testati. Attualmente non sembra essere sostenibile l'approvvigionamento dall'estero, si ritiene dunque necessario identificare fornitori nazionali, alcuni contatti presi e studi tecnici analizzati.</p> <p>5. Fenagie ha partecipato con 1 stand alla fiera internazionale FIARA 2012, a 2 giornate porte aperte di Hann a Dakar, prospezioni di mercato preliminari sono state svolte in Burkina, in Guinea, Mali, Gambia. Una missione del consulente per lo studio di mercato ha avuto luogo in ottobre 2011.</p> <p>6. 1.000 dépliant di conoscenza del progetto prodotti e in corso di distribuzione, un dépliant di promozione dei prodotti di Fenagie testato alla FIARA 2012 e in via di validazione.</p> <p>7. Diversi incontri istituzionali con l'amministrazione della pesca sono stati svolti, 3 giornate di plaidoyer in occasione della giornata mondiale della pesca sono state organizzate da fenagie.</p>	

	<p>3. L'accesso delle donne di 5 Unioni della FENAGIE ai servizi sociali di base, all'informazione e alla sicurezza sul luogo del lavoro è migliorato</p>	<p>10 punti di primo soccorso sono operativi per intervenire in caso di piccoli incidenti sul lavoro e sulla salute delle donne. 800 donne sono sensibilizzate e informate sui temi della pianificazione familiare, la salute riproduttiva, le malattie sessualmente trasmissibili, l'AIDS e la malaria</p>	<p>- Attività previste a partire dal secondo anno di progetto</p>	<p>- Niente da segnalare</p>
	<p>4. Il ruolo delle operatrici del settore della pesca e la loro rappresentatività nelle istanze decisionali sono rafforzati</p>	<p>108 donne /leaders, delle 54 Unioni locali della FENAGIE Pêche hanno acquisito, capacità di negoziazione (lobbying), formulazione di piani strategici, conoscenza sui diritti delle donne.</p>	<p>- Attività previste a partire dal secondo anno di progetto</p>	<p>- Indicatore da ridimensionare, nella situazione attuale della Fenagie e delle sue istanze intermedie e di base. La stessa Fenagie sollecita la non implicazione delle leader di quelle Unioni Locali che non sono interessate dalle altre attività di progetto.</p>

B.3. Attività svolte e mezzi impiegati

1.1 - Censimento delle donne e delle Comunità di Pesca beneficiarie.

Per dare risposta alla scarsa conoscenza della base associativa da parte della Federazione nazionale, è stato redatto un canovaccio di censimento in grado di raccogliere nella maniera più completa possibile i dati e le informazioni attuali atte a quantificare e qualificare le Unioni Locali e le loro associate. Questo strumento è stato concepito inoltre per confermare e/o rimodellare i presupposti progettuali, ormai datati, e ugualmente per misurare il cambiamento e l'evoluzione delle strutture beneficiarie nel tempo e quindi l'impatto delle azioni svolte nel quadro del progetto.

La fase preliminare dell'attività ha avuto inizio in Dicembre 2011. Le Unioni Locali hanno identificato all'interno delle comunità dei/delle giovani cui è stata affidata l'amministrazione della scheda di censimento. In fase preliminare sono stati raccolti dati di massima che permettessero di avere delle indicazioni quantitative per il dimensionamento della fase di terreno che ci hanno fatto stimare la dimensione dell'obiettivo a **1.804 membri**, suddivisi in **10 UL** operanti in **12 siti di trasformazione/vendita**. Questo comporta uno scarto di più di mille membri rispetto agli 800 presupposti e alle previsioni di progetto, sia in termini di risorse, umane e finanziarie, che in termini di tempistica dello svolgimento dell'attività di censimento.

Nel corso del mese di gennaio 2012 sono stati selezionati e formati in due sessioni distinte. Le Presidenti delle UL e il caposervizio del posto di controllo della pesca di Foundiougne hanno preso parte ad una fase della formazione perchè comprendessero gli obiettivi e le finalità e facilitassero lo svolgimento sul terreno sensibilizzando le associate a rendersi reperibili e non diffidenti.

Attualmente la totalità dei dati ricevuti è inserita nella banca dati su supporto Access (67 schede devono essere rifatte a causa di errori nella compilazione). Dal punto di vista quantitativo il risultato sintetico è riassunto nella tabella seguente:

ID	UNIONE LOCALE	N. GIE	N. MEMBRI
1	BASSOUL	8	114
2	DJIRNDA	9	206
3	DIAMNIADIO	6	91
4	FELIR	4	98
5	FAYAKO	3	95
6	FOUNDIOUGNE	4	76
7	SOUKOUTA	4	356
8	SOUKOUTA	1	111
9	SOUKOUTA	7	199
10	MISSIRAH	13	151
11	BOSSINKANG	6	95
12	BETTENTY	9	145
TOTALE		74	1.737

1.2 – Accompagnamento formativo sulle tecniche di trasformazione dei prodotti ittici.

Delle 34 giornate di assistenza e consolidamento formativo previste per la prima annualità, ne sono state realizzate 16. Le restanti 18 saranno realizzate nel periodo di residuo impegnato. L'accompagnamento è stato realizzato dal CUCI (Centro Universitario per la Cooperazione Internazionale - Università di Parma) che, durante due missioni, ha permesso di dare indicazioni tecnico-pratiche sul miglioramento dei processi di trasformazione del prodotto.

I temi dell'accompagnamento hanno riguardato: buone pratiche igieniche nell'agroalimentare con taglio specifico sui siti di trasformazione artigianale; sicurezza e salubrità dei prodotti; approvvigionamento e stoccaggio dei prodotti; alterazioni dei prodotti; scelta della tecnologia appropriata e preparazione del prodotto ittico; manutenzione delle attrezzature di trasformazione.

L'accompagnamento ha contribuito al miglioramento generale della qualità dei prodotti. L'applicazione di buone pratiche di manipolazione e conservazione permette di diminuire l'incidenza delle contaminazioni assicurando una maggiore salubrità dei prodotti trasformati. La maggiore efficienza delle tecniche di trasformazione e conservazione adottate induce minori perdite in termini di scarti di produzione.

Oltre alle visite dei siti e agli scambi con le operatrici, molti incontri di concertazione sono stati fatti in equipe, con la Fenagie peche, l'Istituto di Tecnologie Alimentari di Dakar, i tecnici dell'Amministrazione

della pesca, tutti riguardo la stima dei bisogni reali in termini di consolidamento formativo rispetto alla professionalizzazione delle trasformatrici di prodotti alieutici e delle venditrici di pesce fresco.

In collaborazione con la Direzione Dipartimentale della pesca è stata redatta una scheda di raccolta dati relativa a tutte le operazioni di acquisto, raccolta, trasformazione dei prodotti marini, affidata agli animatori/trici in seno alle unioni e che costituirà la base per una banca dati condivisa tra il progetto e l'amministrazione pubblica capace di misurare il prelievo incidente dovuto alle attività che stiamo promuovendo.

Una fiche divulgativa sulla corretta utilizzazione delle casse isoterme in dotazione alle Unioni Locali e di sensibilizzazione a semplici norme igieniche nella manipolazione e nella conservazione del pesce fresco è finalizzata e validata dall'amministrazione locale della pesca e dal costruttore delle casse isoterme. Sarà volgarizzata nel corso della tournée in accompagnamento delle ultime casse isoterme in distribuzione.

1.3 – Accompagnamento formativo su tecniche economiche, gestione d'impresa e marketing

Delle 45 giornate di accompagnamento, 24 giornate di consolidamento formativo sono state realizzate dal gabinetto Access Finance Gestion. L'accompagnamento ha riguardato le attività di contabilità/gestione e le politiche di marketing. Inoltre due riunioni di aggiornamento tra il progetto e Access Finance Gestion sullo stato attuale delle UL sono state effettuate.

Gestione d'impresa e Sviluppo dell'organizzazione: 15 giornate di accompagnamento, consolidamento e monitoraggio della funzionalità delle istanze e della gestione dei beni e delle responsabilità sono state svolte dall'equipe di progetto nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile. Ciascuna delle Unioni Locali è stata implicata coinvolgendo un totale di 312 operatrici. L'accompagnamento ha permesso inoltre di comprendere i problemi cui sono confrontate le UL, l'identificazione dei ruoli dei responsabili, delle regole di lavoro e di gestione di cui le beneficiarie stesse hanno pochi e vaghi ricordi, segnale di una forte disfunzionalità.

A seguito di un atelier su leadership, pianificazione e tecniche di negoziazione organizzato dal programma FAO PISA, e a cui hanno potuto partecipare 5 donne leader beneficiarie del progetto, le beneficiarie (entusiaste del seminario) hanno dichiarato esplicitamente di voler provocare un cambiamento nei disfunzionamenti delle Unioni Locali e come prova dell'impegno hanno stabilito un piano di azione condiviso per il rinnovo delle cariche dirigenti.

Tecniche economiche e marketing: 9 giornate di riflessione, concertazione e accompagnamento sono state realizzate con l'implicazione diretta di un totale di 62 operatrici vergenti su due temi principali: il dispositivo appropriato e la promozione dei prodotti durante le fiere di esposizione e vendita e l'accompagnamento alla creazione di una rete di produttori in filiera corta, in grado di fornire mutualmente i propri prodotti nel rispetto di norme di qualità e prezzo condivise.

Di queste 9 giornate: 6 giornate di concertazione tra le Unioni Locali e la Codipeche sono state condotte per creare un dispositivo partecipato e identificare le modalità più appropriate di presentazione e promozione dei prodotti alla FIARA 2012, tra cui l'analisi della concorrenza, creazione di contatti con clienti potenziali e una giornata di degustazione/promozione.

Un dépliant promozionale è stato prodotto e 500 copie distribuite durante la fiera. Durante i 12 giorni di fiera, sono state concepite delle carte da visita specifiche per zona che hanno permesso a una produttrice della zona Nord e una produttrice della zona Sud di presentarsi come Unioni Locali ai potenziali clienti rintracciati durante una rapida prospezione nei mercati di Dakar.

Atelier Commercio in filiera corta: Nel mese di Aprile il tecnico dell'equipe ha accompagnato 3 rappresentanti delle 6 UL della zona Nord a seguire un atelier di 3 giorni per il rafforzamento delle capacità delle produttrici a inserirsi in una rete allargata di produttori, con la finalità d'instaurare una negoziazione sulle regole e i principi che regolano il circuito e la redazione di un piano di azione per la creazione di relazioni concrete e sostenibili di acquisto e vendita dei prodotti tra produttori provenienti da tutto il paese.

1.4 - Alfabetizzazione funzionale delle donne.

Una riunione di presentazione e di aggiornamento sui risultati finora raggiunti è stata effettuata tra il progetto e CNOAS (Coordinazione Nazionale degli Operatori dell'Alfabetizzazione). Lunghe negoziazioni si sono svolte con la Cnoas per raggiungere un budget adeguato e con FAO-PISA nel tentativo di concretizzare le sinergie e realizzare un programma unico, data la concomitanza di due programmi contemporanei nelle due zone di progetto. Il protocollo d'accordo con la Cnoas è ora finalizzato, incontri istituzionali di presentazione e condivisione sono stati fatti con la Direzione Nazionale dell'Alfabetizzazione e con l'Ispettorato Dipartimentale dell'Educazione. Un protocollo di collaborazione è in fase di finalizzazione con la DALN. Grazie all'elaborazione preliminare dei dati di censimento sono state identificate delle monitrici residenti nei siti interessati dal programma. La fase di

intercettazione delle candidate da selezionare ha richiesto più del previsto, abbiamo accusato un gran numero di rinunce da parte delle monitorici a causa della mancata autorizzazione dei mariti o della mancata disponibilità. Attualmente 10 CV sono in fase di pre-selezione da parte della CNOAS.

1.5 – Accompagnamento formativo sui corretti sistemi di conservazione, stoccaggio nel magazzino centrale di Dakar

Solo 4 delle 12 giornate di consolidamento previste sono state realizzate al 30 aprile 2012 a causa del fatto che il magazzino centrale di Dakar ha al momento sospeso il proprio funzionamento. Non vi è prodotto stoccato nè venduto. Nel mese di luglio 2012 sarà effettuata una missione di una consulente che avrà, tra gli altri obiettivi, quelli di predisporre un piano per la riattivazione del magazzino e la definizione con il partner dei termini di riferimento per completare l'accompagnamento previsto.

1.6 – Accompagnamento formativo per la gestione del magazzino di stoccaggio e vendita e dei punti vendita dei prodotti ittici trasformati a Dakar.

Delle 18 giornate di accompagnamento previste (8 per il magazzino di stoccaggio e 10 per i punti vendita al dettaglio) ne sono state realizzate 4.

Come già sottolineato il magazzino di stoccaggio non è al momento funzionale e dei 10 punti vendita solo uno è stato realizzato. Il comitato di gestione non è funzionale e sta subendo gli effetti di una mala gestione e di una comunicazione non appropriata con la base. Il lavoro e la collaborazione con la Cooperativa responsabile del magazzino di stoccaggio, è da condurre, quindi, con estrema cautela e nel rispetto dei tempi di appropriazione delle problematiche.

Oltre alle 4 giornate di accompagnamento, sono state realizzate 2 giornate di lavoro e di analisi di forze e debolezze è stata svolta con alcune rappresentanti del comitato di gestione per gettare le basi sul rilancio del piano operativo della struttura che deve centralizzare a Dakar la vendita dei prodotti provenienti dai siti.

1.7 - Formazione per la gestione dell'area di vendita a Foundiougne.

Tutte le giornate di accompagnamento previste sono state realizzate dal cabinet Access Finance e hanno riguardato la buona governance e la corretta gestione delle attrezzature in dotazione al sito. Vi hanno preso parte 15 operatori.

Viste le caratteristiche del sito di vendita, la formazione ha inglobato sia aspetti economici (tenuta dei libri contabili, calcolo dei costi, determinazione del prezzo di vendita) che la corretta gestione del sito (salubrità e igiene, manutenzione delle attrezzature).

Per garantire la piena appropriazione degli strumenti di gestione, l'accompagnamento proseguirà durante tutto il corso del progetto attraverso lo staff tecnico locale.

2.1 - Riabilitazione e miglioramento delle infrastrutture nei siti di trasformazione e vendita dei prodotti ittici.

Un sito per la vendita di pesce e gamberetti freschi è stato realizzato a Foundiougne.

Costituito da:

- un'area coperta di riposo e riunione
- un'area coperta per ospitare le casse isoterme contenenti il pescato
- servizi igienici moderni.

Il punto vendita è stato equipaggiato di 7 casse isoterme di produzione locale, due bilance, cassette igieniche per il trasporto del pescato, teli plastici.

Uno stato dei luoghi è stato eseguito in tutti i 12 siti di trasformazione (riuniti in 10 UL) per poter pianificare e priorizzare gli interventi dei prossimi mesi. Una fase di concertazione è stata avviata tra il progetto e l'équipe del FAO PISA per capitalizzare e massimizzare l'impatto delle azioni rispettive in termini di infrastrutture.

Alla fine della prima annualità nessuna Unione Locale detiene un'autorizzazione formale di occupazione del suolo del sito di trasformazione.

Per quanto riguarda la pescheria di Foundiougne sono state condotte delle negoziazioni con il comune della città che si era precedentemente impegnato ad assicurare l'allaccio dell'acqua e dell'elettricità. Siamo in attesa di ricevere i preventivi e della reazione definitiva del sindaco rispetto alla presa in carico. Un lungo lavoro di ricostruzione storica è stato fatto rispetto alle autorizzazioni per la costruzione e l'occupazione del suolo del demanio marittimo dove incide la pescheria. Il problema si è posto a causa dell'impiantarsi di un progetto statale per la costruzione di un porto passeggeri proprio nell'area limitrofa alla pescheria.

2.2 - Fornitura di attrezzature migliorate per la trasformazione dei prodotti ittici.

Tutte le attrezzature per la trasformazione, sicurezza sul lavoro e manutenzione/pulizia nei 10 siti di trasformazione in cui opera il progetto sono state acquistate e rimesse alle beneficiarie. Attualmente è in corso il monitoraggio sull'utilizzo e la gestione delle attrezzature.

2.3 - Creazione di un Centro di stoccaggio, conservazione e vendita dei prodotti ittici trasformati e di 10 chioschi per la vendita al dettaglio a Dakar.

È stato realizzato un chiosco ed un punto vendita all'interno del magazzino di Fenagie pêche (Codipeche). Entrambe le strutture sono completamente equipaggiate.

A fronte della previsione della costruzione di 9 chioschi per la vendita al dettaglio e tenuto conto della debolezza attuale della cooperativa sia in termini di competenze, che di rispetto degli impegni che finanziaria, è stato deciso di eseguire l'ammodernamento di un chiosco preesistente e di metterlo in opera come chiosco pilota. La codipeche ha ritenuto idoneo cominciare da un porto sicuro, ovvero il mercato di Thiaroye. Il prospetto del prototipo performante è disponibile, il piano di ammodernamento è finalizzato, le operazioni di visibilità e di promozione identificate. L'autorizzazione per l'installazione del chiosco è stata aggiornata ed è disponibile. Alcune ipotesi sul funzionamento che saranno accompagnate nelle prossime settimane da una sessione con un esperto di pianificazione e commercializzazione per stabilire il piano di funzionamento.

2.4 - Promozione di nuove tecnologie di trasformazione e di imballo.

Gli imballaggi in plastiche adattate utilizzate da Fenagie sono state oggetto di uno studio durante la missione del CUCI. Non essendo state trovate sul mercato nazionale Fenagie ha continuato a commissionarle dai fornitori italiani abituali. Anche le tecniche di conservazione in barattolo hanno fatto parte di una serie di raccomandazioni sulle good practices in uno studio di CUCI. Una visita della centrale di acquisto di gruppo d'imballaggi messa in piedi dall'ITA è stata realizzata.

Nei prossimi mesi si procederà alla capitalizzazione delle prospezioni relative agli imballaggi e all'identificazione della competenza necessaria. Test di tavole d'essiccazione migliorate, dotate di zanzariera a protezione dagli insetti sono stati eseguiti presso i siti delle Unioni Locali.

2.5 - Studio di settore e prospezione dei mercati nazionali e internazionali.

Una missione del consulente per lo studio di mercato ha avuto luogo dall'8 al 26 ottobre. La missione si è concentrata sull'analisi dell'attuale rete di commercializzazione e sulla formulazione di ipotesi e possibilità di diversificazione della distribuzione dei prodotti alieutici trasformati in base alla destinazione, al tipo e alla qualità del prodotto. L'eventualità di inserire la produzione delle unioni locali della Fenagie pesca nel circuito del mercato biologico è stata presa in considerazione. Il rapporto di missione è disponibile.

La Fenagie ha inoltre effettuato delle prospezioni all'interno del mercato Senegalese.

La Fenagie ha svolto alcune missioni di prospezione in Burkina Faso e nella sub-regione. Le basi per la sottoscrizione di contratti di fornitura sono state gettate con dei clienti burkinabe, si aspetta il seguito.

2.6 - Informazione, comunicazione e promozione.

1.000 dépliant di divulgazione del progetto sono stati prodotti e stampati. E in corso la distribuzione.

Tre giornate porte aperte sono state organizzate da Fengaie con il sostegno del progetto. Le unioni locali hanno beneficiato di questo raduno, cui parteciperanno gli attori nazionali e internazionali del settore della pesca e della trasformazione, per esporre e vendere i propri prodotti.

Una banderola di visibilità del progetto è stata realizzata.

Un dépliant di presentazione e promozione dei prodotti è stato prodotto e 500 copie distribuite durante la fiera FIARA 2012.

Mensilmente, almeno 8 giornate di animazione e sensibilizzazione ai vari temi affrontati dal progetto sono state realizzate sul terreno presso i villaggi delle Unioni Locali beneficiarie.

Bozza di contratto per una serie di 10 emissioni radio disponibile presso la radio comunitaria di Toubacouta, si sta valutando il raggio di azione della frequenza e valutando altre opzioni.

Lo studio di mercato realizzato è stato analizzato e restituito ai responsabili di Fenagie e all'équipe tecnica di Codipeche.

2.7 - Sostegno all'attività di lobbying della FENAGIE presso le Istituzioni sulle politiche di pesca artigianale.

Si è contribuito all'organizzazione della giornata mondiale della pesca e delle due giornate porte aperte svoltesi al porto di Hann a Dakar.

Risultato 3 - L'accesso delle donne di 5 Unioni della FENAGIE ai servizi sociali di base, all'informazione e alla sicurezza sul luogo del lavoro è migliorato

Le attività sono previste a partire dalla seconda annualità di progetto.

Risultato 4 - Il ruolo delle operatrici del settore della pesca e la loro rappresentatività nelle istanze decisionali sono rafforzati

Una missione di Diye Ndiaye ha avuto luogo dal 6 al 20 dicembre 2011 con l'obiettivo di iniziare un'analisi di genere delle beneficiarie del progetto. Con questa finalità tutte le 10 UL sono state incontrate nei siti di trasformazione e secondo un canovaccio d'inchiesta sono stati affrontati gli aspetti più rilevanti della vita socio-professionale delle donne trasformatrici. Rapporto di missione disponibile. Una missione dell'esperta di genere Fiorella Bomè ha avuto luogo dal 22 marzo al 5 aprile al fine di sostenere l'equipe di progetto nel miglioramento dell'approccio di genere, nell'implementazione delle metodologie adottate, nell'evitare i pregiudizi di genere. Il rapporto di missione è disponibile.

Mezzi impiegati

a. Attrezzature/materiali e costruzioni

Le Unioni Locali sono le beneficiarie della dotazione di attrezzature, beni e costruzioni realizzate con il progetto. In particolare si è provveduto alla dotazione delle attrezzature seguenti:

- Attrezzi per magazzini di stoccaggio
- Attrezzature per punto vendita Foundiougne
- Attrezzature di trasformazione
- Materiale di sicurezza sul lavoro
- Materiale di manutenzione/pulizia siti
- Attrezzature centro stoccaggio e vendita Dakar
- Materiale di imballaggio
- Attrezzature e stock medicinali primo soccorso

Per quanto riguarda i punti vendita al dettaglio, come sopra evidenziato, al momento è disponibile un solo punto vendita sui 10 inizialmente previsti.

Le attrezzature sono state oggetto di un inventario.

Fenagie ha messo a disposizione il proprio veicolo e due moto, oltre ad aver sostenuto parte dei costi di assicurazione, manutenzione e funzionamento. Il progetto ha sostenuto i costi per l'acquisto di due veicoli (e dei relativi costi di assicurazione, manutenzione e funzionamento). Le piroghe previste sono state acquistate, equipaggiate e rimesse alle Unioni Locali.

La ristrutturazione della sede della controparte è in corso ma non ancora finalizzata.

Il progetto ha inoltre acquistato le attrezzature (computer, stampante, fotocopiatrice, scanner, fax, scrivanie, videoproiettore, sedie, scaffali, letti) e i beni di consumo e utenze (acqua, luce, telefono) necessari per il funzionamento di un ufficio foresteria affittato a Foundiougne.

Tutte le attrezzature acquisite nell'ambito del progetto saranno passate alla controparte alla fine del progetto.

Personale espatriato impiegato:

Contratto	Ruolo	previsto	impiegato	Note
Cooperante in lunga missione	Coordinatrice di preoprogetto	6 mesi/uomo	6 mesi/uomo	Vedi comunicazione di variante per ridurre i mesi sulla prima annualità
Cooperante in breve missione	4 missioni di verifica e valutazione	60 gg uomo	60 gg uomo	
Consulente breve missione	Consulente genere	26 gg uomo	26 gg uomo	
Consulente breve missione	Consulente studio di mercato	20 gg uomo	20 gg uomo	
Consulente breve missione	Consulente in microimpresa	10 gg uomo	0 gg uomo	La missione sarà realizzata nel periodo di residuo impegnato
Esperti di settore in Italia	1 esperto trasformazione prodotti (1 mese), 1 consulente procedure di qualità (2 mesi), 1	6 mesi/uomo	6 mesi/uomo	

	consulente di genere (1 mese), 1 consulente economista (2 mesi)			
--	---	--	--	--

Personale locale impiegato:

Contratto	ruolo	previsto	impiegato
Dipendente part-time	Supervisore FENAGIE (1/2 tempo)	12 mesi	12 mesi
Dipendente full-time	Coordinatore locale	12 mesi	14 mesi
Dipendente part-time	Contabile 1/2 tempo	24 mesi	24 mesi
Dipendente full-time	Segretaria	12 mesi	12 mesi
Dipendente full-time	Autisti (2)	24 mesi	24 mesi
Dipendente full-time	Guardiani (2)	24 mesi	24 mesi
Dipendente part-time	Addetto pulizie (part time)	12 mesi	12 mesi
Dipendente full-time	Personale tecnico permanente	32 mesi	32 mesi
Dipendente full-time	Responsabile magazzino stoccaggio a Dakar	12 mesi	12 mesi
Dipendente full-time	Manodopera membri FENAGIE per installazione attrezzature, trasporti	12 mesi	12 mesi
Vari	Personale ausiliario a giornata	Forfait 12 mesi	2 mesi
Consulente	Consulente ITA Tecnologie alimentari	15 gg.	15 gg.
Consulente	Consulente ITA imballaggi	15 gg.	15 gg.
Contratto part-time	Tecnici pesca a contratto breve	3 mesi	3 mesi
Consulente	Consulenti FENAGIE (persone risorsa)	50 gg.	50 gg.
Dipendente full-time	Indennità personale FENAGIE per prospezioni di mercato in Senegal e paesi limitrofi	40 gg.	40 gg.
vari	Indennità servizi locali	15 gg.	0 gg

Risorse finanziarie:

Non si rilevano particolari problematiche a riguardo dei costi di funzionamento del progetto.

B.4. Fattori esterni e altri elementi problematici

Lo svolgimento delle elezioni presidenziali nel febbraio 2012 e il successivo cambio di governo ha fatto sì che, oltre ad un rallentamento dell'operatività del progetto nel periodo in questione, si viva tuttora una fase di assestamento che vede i grandi programmi governativi in stallo, impossibilità da parte delle amministrazioni a prendere posizione a qualsiasi livello a causa dei riasseti ministeriali in corso. Tuttavia si segnala una maggiore apertura da parte del nuovo governo verso le istanze che provengono dal mondo contadino.

Tra i fattori naturali si deve considerare una campagna di pesca molto magra, e proiezioni sullo stock marino preoccupanti.

Relazioni partenariali faticose, dovute alla distanza percepita dalle beneficiarie tra la Fenagie e il terreno e allo stato letargico in cui risiede ancora Fenagie che soffre della scarsa disponibilità di risorse umane e finanziarie.

B.5. Monitoraggio e valutazione

Breve riepilogo delle attività di monitoraggio e delle eventuali valutazioni in itinere realizzate, indicandone i risultati.

Il progetto ha messo in atto un sistema di monitoraggio periodico delle attività, attraverso la rilevazione dei principali indicatori di progetto. A seguito delle operazioni di censimento delle beneficiarie è stato possibile avere una rilevazione più attenta delle operazioni di trasformazione del pesce, della forza lavoro e dei membri delle Unioni Locali, elementi che, oltre ad orientare meglio le attività di accompagnamento previste, permettono un monitoraggio più attento delle dinamiche sociali, oltre che economiche, presenti all'interno delle Unioni locali.

Tra gli altri strumenti strutturati e implementati si segnalano:

- Un dispositivo per la raccolta di dati economici;
- Schede di monitoraggio sul corretto utilizzo delle attrezzature;
- Banca dati su supporto Access di tutte le beneficiarie del progetto;
- In collaborazione con la Direzione Dipartimentale della pesca è stata redatta una scheda di raccolta dati relativa a tutte le operazioni di acquisto, raccolta, trasformazione dei prodotti marini, affidata agli animatori/trici in seno alle unioni e che costituirà la base per una banca dati condivisa tra il progetto e l'amministrazione pubblica capace di misurare il prelievo incidente dovuto alle attività che stiamo promuovendo;
- Una fiche divulgativa sulla corretta utilizzazione delle casse isoterme in dotazione alle Unioni Locali e di sensibilizzazione a semplici norme igieniche nella manipolazione e nella conservazione del pesce fresco è finalizzata e validata dall'amministrazione locale della pesca e dal costruttore delle casse isoterme.

Riunioni periodiche sono state promosse all'interno della comunità, per monitorare l'impatto delle azioni promosse dal progetto. Missioni di verifica ONG hanno permesso di valutare, a cadenza indicativamente semestrale, lo stato d'avanzamento complessivo del progetto, le dinamiche di partenariato, l'operato e le relazioni del personale espatriato e locale.

Attività di monitoraggio continua del progetto è stata assicurata parte alla presenza del personale espatriato e alle seguenti missioni di verifica ONG:

- Missione di verifica della Ong di Giancarlo Malavolti (1-25 maggio 2011);
- Missione di verifica della Ong di Claudio Russo (3-10 maggio 2011);
- Missione di verifica della Ong di Elisabetta Mattioli (19 settembre – 3 ottobre 2011);
- Missione di verifica della Ong di Diye Ndiaye (5-23 dicembre 2011).

B.6. Sostenibilità

Sostenibilità economico-finanziaria:

L'auto-presenza in carico e l'auto-sviluppo sono gli obiettivi ultimi di tutte le azioni specifiche portate avanti dal progetto. Il processo di analisi delle caratteristiche della propria organizzazione, l'identificazione delle proprie forze e delle proprie debolezze, se accompagnato dalla volontà delle dirette interessate, conduce alla reindustrializzazione delle istanze e ad un conseguente miglioramento dell'efficacia della gestione delle attività produttive, dei beni e degli investimenti e della pianificazione finanziaria. Tutto ciò, congiuntamente al rafforzamento del capitale produttivo (miglioramento del sito, fornitura di attrezzature), al rafforzamento delle capacità professionali e all'assistenza tecnica permetteranno di ridurre i costi, i tempi di produzione e gli scarti e di creare valore aggiunto e quindi ricchezza. Il lungo processo, per ora appena iniziato, di accompagnamento della Codipeche nella realizzazione di un dispositivo trasparente e duraturo di approvvigionamento e redistribuzione dei prodotti a livello centrale e il rafforzamento della capacità di penetrazione del mercato anche a livello locale e regionale, faciliterà il posizionamento dei prodotti su più fronti dando maggiori opportunità di profitto.

Per quel che riguarda la gestione dei mezzi di produzione e la manutenzione del sito, si sta lavorando sul perfezionamento del sistema di gestione già sperimentato in altri siti di trasformazione del pesce che prevede il pagamento di piccole quote da parte degli utilizzatori del bene o del servizio. Queste sottoscrizioni serviranno sia a garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del bene, sia a rinnovare il bene una volta che non sarà più utilizzabile.

Sostenibilità istituzionale

Il progetto risponde agli orientamenti dello Stato Senegalese in materia di sviluppo della pesca e in particolare di quella artigianale. La valorizzazione dei punti di sbarco attraverso l'attività di trasformazione del pesce è un asse strategico del piano di sviluppo della pesca. Il progetto beneficia quindi del sostegno del Ministero della Pesca attraverso i suoi servizi decentrati. Gli Enti Locali inoltre giudicano il progetto come elemento di partecipazione allo sviluppo locale.

Una forte implicazione delle autorità locali (comune, comunità rurale, consiglio regionale) e del servizio dipartimentale della pesca con cui si collabora attivamente nella definizione e negli orientamenti delle

attività stanno favorendo la presa in carico da parte di questi ultimi dell'accompagnamento delle Unioni Locali e delle loro attività anche post progetto.

Le Unioni Locali, beneficiarie dell'intervento, sono strutture esistenti che già praticano le attività proposte. La loro ristrutturazione avvenuta negli ultimi mesi, sebbene abbia creato dei problemi e dei rallentamenti alle attività previste, ha comunque permesso di far emergere le problematiche a cui le Unioni sono confrontate e di adeguare e riorientare le attività di conseguenza.

Il progetto sta inoltre cercando di rafforzare il partner locale al fine di renderlo maggiormente attivo e partecipe dei processi rafforzati dal progetto e di rafforzarne il ruolo a livello nazionale soprattutto nei confronti delle istanze decisionali sulle politiche della pesca.

Sostenibilità socio-culturale

Il progetto è ben radicato nelle zone d'intervento dove la pesca artigianale e la trasformazione del pesce sono le attività economiche principali dei sérère niominka e dalle popolazioni del niombato. Gli attori del settore pesca (pescatori, donne trasformatrici e piccole commercianti) interagiscono e sono complementari con i soggetti che svolgono le altre attività economiche esistenti. Gli stessi operatori della pesca nel periodo delle piogge si dedicano anche all'agricoltura.

Al fine di garantire la sostenibilità dell'azione, il progetto è stato elaborato tenendo conto dei parametri giuridici e socio-culturali della zona di intervento, con la ricerca continua dell'appoggio della Comunità e delle Istituzioni. Per questi motivi il progetto si inserisce pienamente nel contesto sociale e culturale della zona di intervento e tutela i gruppi più vulnerabili della popolazione.

L'approccio utilizzato, che prevede la consultazione costante con le autorità locali e gli anziani delle località e l'utilizzo di personale originario della zona d'intervento, sta permettendo la realizzazione delle attività nel rispetto delle dinamiche e degli aspetti socio-culturali, assicurando l'appropriazione degli interventi, lo sviluppo endogeno e la sostenibilità dell'azione anche quando si tratta di *empowerment* femminile.

B.7. Conclusioni e piano operativo della fase successiva

Considerazioni conclusive sull'andamento del progetto e sintetico piano operativo della fase successiva, indicando: risorse che s'intendono attivare; cronogramma operativo (utilizzando lo stesso modello previsto dal "Documento di progetto", ma dettagliando quanto relativo al periodo oggetto del piano operativo); eventuali scostamenti previsti rispetto al piano operativo iniziale.

Nonostante le difficoltà descritte sopra, principalmente riguardanti la strategia di commercializzazione dei prodotti alieutici trasformati, il progetto ha recuperato buona parte dei ritardi accumulati nei primi mesi. Nel periodo di residuo impegnato saranno completate le azioni di accompagnamento formativo previsto, definite la strategia di commercializzazione e realizzati i punti vendita previsti dal progetto.

In dettaglio:

Attività da svolgere nel residuo impegnato

1.1 - Censimento delle donne e delle Comunità di Pesca beneficiarie.

Finalizzazione dell'inserimento dei dati nella banca dati, diffusione della stessa alle amministrazioni locali competenti, pubblicazione sul sito di Fenagie pêche e restituzione dei risultati alla base.

1.2 – Consolidamento formativo sulle tecniche di trasformazione dei prodotti ittici.

18 giornate di accompagnamento e consolidamento delle competenze tecniche da realizzare. Una tournée di stato dei luoghi e profilaggio del bisogno persistente è prevista per definire in maniera più efficace l'intervento di consolidamento. In negoziazione l'implicazione diretta del servizio dipartimentale della pesca e di consulenti dell'ITA o del CUCI in vista della prossima campagna del gamberetto. Un dispositivo di controllo qualità periodico è in fase di studio.

1.3 - Consolidamento formativo su tecniche economiche, gestione d'impresa e marketing

21 giornate di accompagnamento e consolidamento delle competenze in gestione dell'organizzazione/impresa, promozione dei prodotti e contabilità semplificata. S'intende dare priorità alla definizione e condivisione dei ruoli delle responsabili delle unioni locali, condizione indispensabile al corretto funzionamento dei gruppi e quindi ad una gestione efficace e trasparente delle attività e delle finanze collettive.

1.4 - Alfabetizzazione funzionale delle donne.

Un programma di formazione di animatrici di alfabetizzazione funzionale di prossimità è in cantiere, saranno formate in educazione funzionale di adulti e in educazione finanziaria, con focus sulle attività produttive quotidiane delle beneficiarie.

1.5 - Consolidamento formativo sui corretti sistemi di conservazione, stoccaggio nel magazzino centrale di Dakar

8 giornate di assistenza formativa saranno svolte presso il magazzino centrale dirette alla équipe operativa della Codipeche, la collaborazione dell'ITA in negoziazione, si presterà un'attenzione particolare al controllo della qualità e alle tecniche di imballaggio.

1.6 - Consolidamento formativo per la gestione del magazzino di stoccaggio e vendita e dei punti vendita dei prodotti ittici trasformati a Dakar.

14 giornate di accompagnamento e consolidamento della Cooperativa responsabile della gestione del magazzino e dei chioschi saranno effettuate. Dato l'accentuato scollamento della cooperativa nazionale dalle realtà di terreno e la sua lunga fase di inoperatività si procederà con degli incontri di riavvicinamento e di rilancio di una strategia di commercializzazione condivisa con i membri per poi proseguire all'accompagnamento nella redazione di un piano di affari con attenzione particolare agli strumenti di monitoraggio e gestione del magazzino e dei chioschi.

2.1 - Riabilitazione e miglioramento delle infrastrutture nei siti di trasformazione e vendita dei prodotti ittici.

Si procederà all'allaccio dell'acqua e dell'elettricità nel sito di Foundiougne e nel sito di Felir, qui inoltre si cercherà di rispondere alla priorità di protezione del sito dalle mandrie in divagazione prediligendo un intervento di recinzione.

2.3 - Creazione di un Centro di stoccaggio, conservazione e vendita dei prodotti ittici trasformati e di 10 chioschi per la vendita al dettaglio a Dakar.

Tenuto conto della difficoltà che la Codipeche ha incontrato in passato nel mantenimento dell'operatività del chiosco s'intende diversificare l'intervento dislocando i chioschi restanti nella regione o riabilitando dei magazzini di stoccaggio e vendita a livello di Foundiougne. Valutazioni sulla fattibilità e negoziazioni in corso.

2.4 - Promozione di nuove tecnologie di trasformazione e di imballo.

In seguito alle prospezioni eseguite dalla Fenagie sulla disponibilità di imballaggi adeguati dei test sono stati realizzati senza grande successo, un esperto sarà contrattato per l'accompagnamento nell'identificazioni di piste sostenibili.

2.6 - Informazione, comunicazione e promozione.

In vista del riassetto del quadro di animazione del progetto, si prevedono delle giornate specifiche di formazione dei nuovi agenti di animazione che replicheranno sul terreno con incontri di sensibilizzazione e accompagnamento contestualmente alle attività calendarizzate.

Rinnovo dei dati circa i mercati dei prodotti alieutici con prospezioni nella regione di Dakar e nelle regioni dell'interno.

Attività da svolgere nella seconda annualità di progetto

1.2 - Consolidamento formativo sulle tecniche di trasformazione dei prodotti ittici.

Sulla base dello stato dei luoghi finalizzato si procederà con il riciclaggio sulle tecniche di trasformazione seguendo la disponibilità della materia prima, per campagna, con attenzione particolare alle buone pratiche d'igiene e corretto utilizzo delle attrezzature distribuite.

1.3 - Consolidamento formativo su tecniche economiche, gestione d'impresa e marketing

Un accompagnamento specifico è previsto in tecniche di prospezione dei mercati e calcolo dei costi di produzione e dei margini di beneficio.

1.4 - Alfabetizzazione funzionale delle donne.

Continuazione dello svolgimento e del monitoraggio delle classi d'alfabetizzazione funzionale. Elaborazione di manuali d'insegnamento in lingua locale contestualizzati alle attività reali delle operatrici.

2.1 - Riabilitazione e miglioramento delle infrastrutture nei siti di trasformazione e vendita dei prodotti ittici.

In base alla disponibilità dei documenti legalizzati dell'attribuzione del suolo o della concessione di gestione dei siti, fattore attualmente limitante, si procederà a riattualizzare le priorità d'intervento infrastrutturale.

2.2 - Fornitura di attrezzature migliorate per la trasformazione dei prodotti ittici.

Attività di consolidamento delle tecniche di trasformazione.

2.4 - Promozione di nuove tecnologie di trasformazione e di imballo.

Fornitura di un primo stock d'imballaggi appropriati a beneficio della Codipeche e delle Unioni Locali.

2.5 - Studio di settore e prospezione dei mercati nazionali e internazionali.

Attività continua di fidelizzazione e affinamento dell'approccio marketing e Indagini di mercati promettenti tra cui quello di Diaobé e di Tambacounda.

2.6 - Informazione, comunicazione e promozione.

Realizzazione di emissioni di comunicazione e informazione/formazione rispetto a temi sensibili affrontati dal progetto.

3.1. Formazione di promotori socio sanitari.

In collaborazione col Distretto Sanitario di Foundiougne si procederà ad una cartografia dei servizi offerti nelle varie località e in base alle priorità specifiche e nel rispetto della metodologia e del piano

d'azione del Distretto stesso saranno formati Agenti di Salute Comunitari, Matrone piuttosto che Agenti di Causeries. Un intervento specifico è previsto rispetto alle tecniche di primo soccorso in mare e su terra ferma a beneficio di una o due rappresentanti di ogni Unione Locale.

3.3. Riabilitazione di 10 posti di primo soccorso

Con lo stesso approccio si intendono identificare i bisogni in ammodernamento infrastrutturale, sebbene uno stato dei luoghi delle strutture esistenti e delle loro condizioni sia già stato in parte realizzato. Uno stock di medicinali sarà fornito laddove si prevedono gli interventi e affidato alla gestione del Comitato di Salute Locale, responsabile della farmacia dei dispensari e delle case di salute.

4.1. Formazione per il rafforzamento politico e organizzativo delle donne.

Una consulente è già stata identificata per lo svolgimento di un diagnostico e successiva formazione in leadership, tecniche di negoziazione e pianificazione strategica. Beneficiarie del programam formativo saranno le membre delle 6 Unioni Locali della zona di Foundiougne.

4.2. Seminari di riflessione sul ruolo della donna con il College des Femmes del ROPPA

Questa attività richiede un forte ridimensionamento in quanto a gruppo beneficiario. Non si ritiene interessante rispetto all'impatto e all'analisi del rapporto costi/benefici integrare in questa attività il livello sopranazionale del College des Femmes del ROPPA. S'intende realizzare l'attività a livello locale, dipartimentale e regionale.

Risultato 4. – Il ruolo delle operatrici del settore della pesca e la loro rappresentatività nelle istanze decisionali sono rafforzati.														
Attività 4.1. Formazione per il rafforzamento politico e organizzativo delle donne														COSPE, FENAGIE pêche, Consulente
Formazione in leadership Zona Foundiougne														
Formazione in leadership Zona Toubacouta														
Attività 4.2. Formazione sui Diritti Umani delle Donne.														COSPE, FENAGIE pêche, Ass. Giuriste
Attività 4.3. Seminari di riflessione sulla Condizione della Donna con il College des Femmes del ROPPA														COSPE, FENAGIE, College des Femmes, Ass. Giuriste
Concertazioni di redinamizzazione istanze intermedie														
Attività ricorrenti e conclusive														
Elaborazione del Piano Operativo Globale (POG) e dei Piani Operativi Annuali (POA)														COSPE e FENAGIE peche
Missioni di verifica e monitoraggio dalla sede italiana														COSPE e FENAGIE peche
Elaborazione dei rapporti di monitoraggio														COSPE e FENAGIE peche
Elaborazione dei rapporti intermedi e finale														COSPE e FENAGIE peche
Passaggio di consegne alla controparte locale (<i>hand over</i>)														COSPE e FENAGIE peche
Auto valutazione finale														COSPE e FENAGIE peche
Firma delle carte e degli accordi necessari per perfezionare l' <i>hand over</i> e chiusura del progetto														COSPE e FENAGIE peche

B.8. Elenco degli ulteriori documenti disponibili

Salvo richiesta della DGCS, lo stato di avanzamento descrittivo non deve contenere allegati, ma un elenco degli ulteriori documenti eventualmente disponibili (rapporti dettagliati di monitoraggio, studi settoriali, ecc.) per quanto relativo al progetto.

- Rapporti di missione del cooperante Claudio Russo (1 missione - studio di mercato) e Fiorella Bomé (1 missione – genere);
- Rapporti di missione di monitoraggio della ONG Claudio Russo (1 missione), Giancarlo Malavolti (1 missione), Elisabetta Mattioli (1 missione), Diye Ndiaye (1 missione).
- Censimento delle beneficiarie (cartaceo e in Access)
- Statuto e regolamento della Federazione e della cooperativa Codipeche
- Inventario delle attrezzature acquisite nell'ambito del progetto.
- Schede di monitoraggio e valutazione
- Preventivi degli acquisti e delle realizzazioni
- Procedura di acquisto dei veicoli
- Contratti del personale
- Brochure e pieghevoli promozionali
- Studi e rapporti relativi al settore

Fulvio Vincenzo
Segretario Generale e Legale Rappresentante